

# Lavorare con le comunità: i servizi di prossimità e i laboratori di comunità come strumenti per l'empowerment e la rigenerazione territoriale

PIAZZA GRANDE

facciamoinsieme@piazzagrande.it

## INTRODUZIONE

Questo progetto mira a esplorare il ruolo dei laboratori di comunità come strumenti fondamentali per il lavoro sociale di comunità e la rigenerazione dei territori, con una particolare attenzione all'inclusione delle persone in grave emarginazione adulta. L'obiettivo è presentare un approccio integrato che, partendo dai servizi a bassa soglia, promuova l'empowerment individuale e collettivo, la costruzione di reti di cittadinanza attiva e la creazione di quartieri più accoglienti e inclusivi.

## MATERIALI E METODO

I laboratori di comunità sono caratterizzati da attività strutturate e non strutturate, finalizzate all'aggancio e alla creazione di fiducia e relazioni significative, ma anche orientate all'empowerment di gruppo e alla riattivazione di capacità individuali e collettive. Le metodologie applicate permettono di lavorare sui percorsi individuali delle persone marginalizzate tramite la relazione di gruppo, di comunità e con gli altri servizi della rete della grave emarginazione adulta:

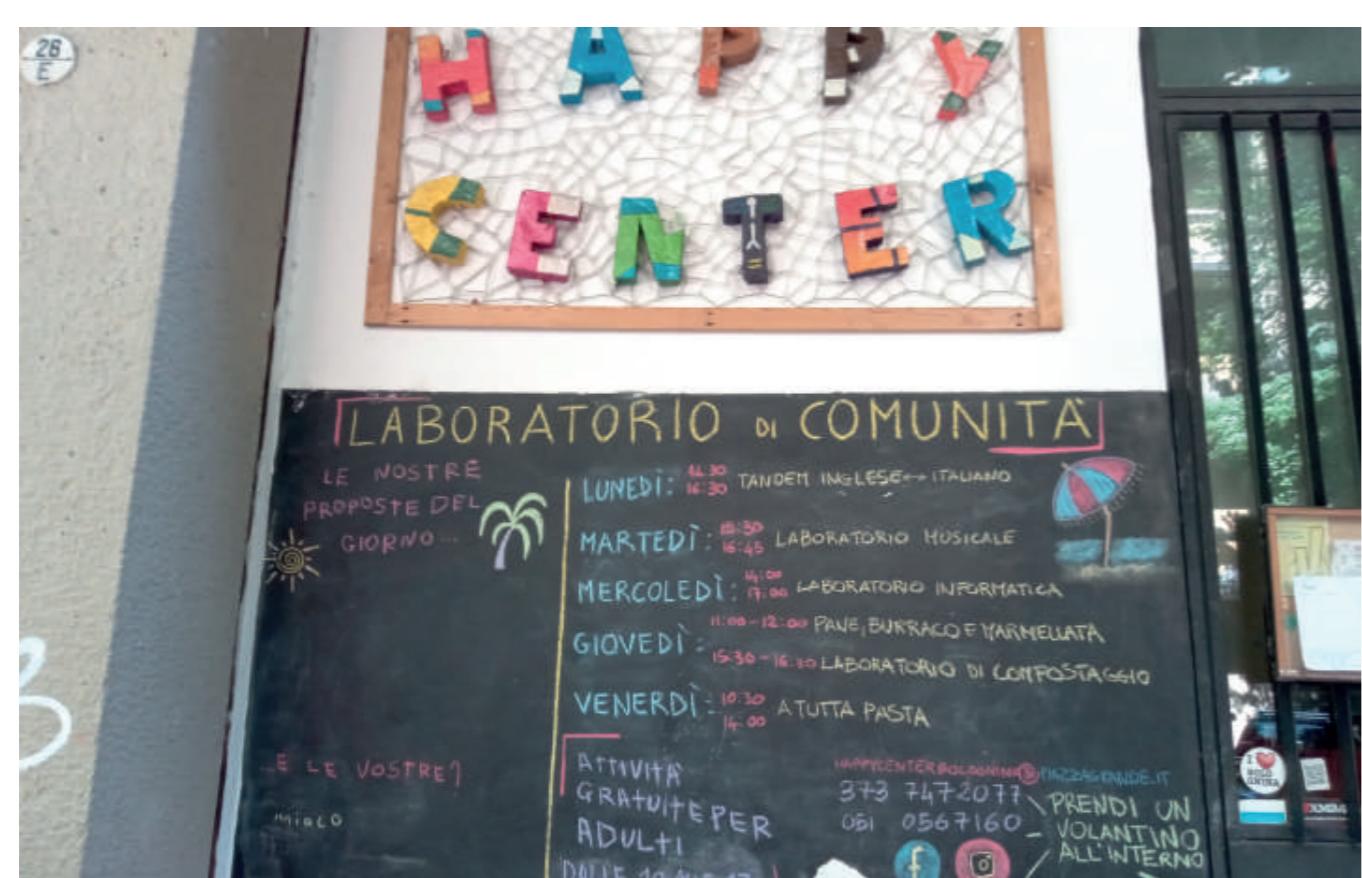
- **Accesso libero, operatività a bassa soglia e orizzontale:** orari ampi, assenza di filtri all'accesso e gestione delle relazioni non gerarchica per intercettare persone non abituate ai servizi sociali.
- **Sguardo bifocale:** attenzione sia alle persone senza dimora sia alla comunità del quartiere, valorizzando i laboratori come spazi di incontro tra cittadinanze diverse e pratiche di mutualismo
- **Processi di empowerment:** incremento di autostima, autoefficacia e autodeterminazione attraverso attività che favoriscono la ridefinizione dell'immagine di sé e l'ampliamento delle reti relazionali.
- **Natura di interservizio:** il laboratorio di comunità è collegato agli altri servizi della rete GEA tramite comunicazioni costanti e lavoro d'équipe, creando sinergie e facilitando l'emersione dei bisogni dei partecipanti.
- **Mappatura della rete territoriale:** coinvolgimento di realtà locali pubbliche e private per costruire relazioni di mutualismo e sviluppare progetti condivisi.

Vengono utilizzate metodologie di educazione non formale, ascolto attivo e cooperative learning per facilitare un clima di gruppo generativo. L'esempio principale è l'"Happy Center" nel quartiere Bolognina di Bologna.

## RISULTATI

L'approccio integrato dei laboratori di comunità, sia autonomi che inseriti in strutture di accoglienza h24 o housing led, ha favorito lo sviluppo di progetti nella grave emarginazione adulta e nei quartieri, coinvolgendo attivamente la cittadinanza e promuovendo inclusione sociale e rigenerazione territoriale. Esempi concreti includono:

- **Attività di compostaggio** coinvolgendo i commercianti del mercato ortofrutticolo locale i vicini e gli orti comunitari limitrofi.
- **Creazione di una "band"** con musicisti e persone senza dimora che hanno scritto canzoni insieme e suonato in alcuni locali di Bologna.
- **Percorsi di ascolto, mediazione sociale, mutuo aiuto e formazione** con gli abitanti delle case ERP adiacenti ai laboratori, per contrastare l'isolamento e la sensazione di abbandono e insicurezza.
- **Laboratorio settimanale di cucine dal mondo** che coinvolge persone con e senza dimora
- **Partecipazione eventi di comunità** organizzati da realtà del quartiere.
- **Aggancio di persone senza dimora ai servizi della rete della grave emarginazione adulta**



## CONCLUSIONI

I laboratori di comunità fungono da catalizzatori per processi di empowerment, favorendo la costruzione di capitale sociale e la riattivazione di reti di solidarietà territoriale. La metodologia sviluppata, basata sull'interdipendenza positiva e sulla concezione dei partecipanti come cittadini attivi capaci di contribuire alla definizione e risoluzione dei problemi comuni, rappresenta un modello replicabile e innovativo nell'approccio al welfare di comunità in contesti urbani caratterizzati da marginalità e trasformazione sociale.